



*Ministero dei beni e delle  
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE  
PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Prot. n. 6980

Via e-mail

Torino 05 GIU 2018

Al Direttore del Corriere di Novara  
via Merula 1 - 28100 NOVARA  
segreteria@corrieredinovara.it

Class. 34. 19. 01/533. 29

Gentile Direttore,

in riferimento all'articolo intitolato "Lotta ai tombaroli a Lumellogno", pubblicato dal "Corriere di Novara" in data 04.06.2018, si intendono fornire alcune precisazioni di cui si prega di dare notizia attraverso il giornale da Lei diretto.

In primo luogo si rappresenta che le dichiarazioni attribuite al signor Carlo Migliavacca, alle quali nell'articolo viene dato ampio risalto, sono da intendersi come opinioni strettamente personali. Le indagini archeologiche a cui l'articolo fa riferimento sono condotte sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, che solo dopo il loro completamento fornirà un quadro dei risultati, sia allo scopo di offrire dati attendibili e verificati (al momento solo preliminari), sia per garantire la tutela del sito durante in lavori, scongiurando per l'appunto l'intervento degli eventuali "tombaroli" che nel testo si paventa. Proprio per questo motivo, pur nel rispetto del dovere di cronaca del Suo giornale, sarebbe stato preferibile omettere dati che permettano la localizzazione del cantiere da parte di eventuali malintenzionati. Al riguardo, occorre precisare ancora che il sig. Migliavacca, persona estranea a questa Soprintendenza, non ha alcun titolo per formulare valutazioni scientifiche in merito alla natura e all'importanza dei risultati degli scavi archeologici in corso, né tantomeno in merito alle tempistiche e alle modalità di conduzione del cantiere.

Non corrisponde a verità il fatto che l'area sia gravata da un "vincolo archeologico" (ai sensi del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.) che avrebbe dovuto impedire il rilascio della licenza edilizia da parte degli Uffici Comunali ma l'area in questione è segnalata dal P.R.G.C. di Novara come di "interesse archeologico". In questi casi, il progetto relativo alle opere di manomissione del suolo è inviato alla Soprintendenza competente che, sulla scorta dei dati noti e delle caratteristiche dell'opera in programma, ha la facoltà di impartire delle prescrizioni di tutela che, come nel caso in questione, possono consistere nella "sorveglianza archeologica" da parte di professionisti qualificati nel corso delle fasi di scavo. Come è avvenuto anche a Lumellogno, la presenza di archeologi qualificati consente l'immediato riconoscimento delle emergenze archeologiche e ne garantisce la corretta metodologia di scavo e di documentazione. È opportuno segnalare, inoltre, che il rinvenimento di sepolture, pur in pessimo stato di conservazione come si sta riscontrando a Lumellogno, costituisce il caso più "fortunato", dal momento che lo scavo



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

archeologico procede con la completa asportazione e documentazione analitica delle strutture, "bonificando" completamente l'area e annullando l'interesse archeologico del sito.

Per quanto riguarda le presunte incursioni notturne all'area di cantiere, si segnala che non è pervenuta alcuna segnalazione ufficiale in merito; questo Ufficio, tuttavia, ha già comunicato i fatti riportati dall'articolo al Nucleo di Torino del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, con cui è in atto una strettissima collaborazione per la salvaguardia del patrimonio culturale, e archeologico in particolare, del territorio. Anche in questo caso, si deve rimarcare che il signor Carlo Migliavacca non è stato autorizzato né dall'Ufficio scrivente né dalla proprietà a effettuare sopralluoghi sull'area tesi a verificare eventuali danneggiamenti alle stratigrafie archeologiche esposte.

Spiace che la Soprintendenza, competente per la tutela del patrimonio archeologico e impegnata nella direzione scientifica delle indagini archeologiche in corso a Lumellogno, non sia stata interpellata prima della pubblicazione dell'articolo, anche al fine di fornire informazioni dirette e le precisazioni di cui sopra, cui si auspica sia dato risalto nelle prossime edizioni della testata da Lei diretta.

Nell'assicurare la disponibilità di quest'Ufficio a collaborare sulle tematiche di specifica competenza, si invia il migliore saluto.

**IL SOPRINTENDENTE**

*Manuela Salvitti*

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA  
dott.ssa Francesca Garanzini



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo